

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 71 (1999)
Heft: 5

Artikel: Linee direttive per la nuova protezione della popolazione
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247404>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Linee direttive per la nuova protezione della popolazione

A CURA DEL DDPS

Il nuovo rapporto sulla politica di sicurezza propone una strategia adattata alla nuova situazione nel campo della politica di sicurezza. Sono quindi previsti grandi cambiamenti sia nell'ambito dell'esercito, sia in quello civile.

La riforma della protezione della popolazione, parallela al progetto "Esercito svizzero XXI", prosegue secondo i piani. Il capo del DDPS Adolf Ogi ha informato in merito ad una procedura di consultazione imperniata su postulati relativi alla protezione della popolazione.

Il nuovo rapporto sulla politica di sicurezza propone una strategia adattata alla nuova situazione nel campo della politica di sicurezza. Sono quindi previsti grandi cambiamenti sia nell'ambito dell'esercito, sia in quello civile. Ciò vale in particolare per la protezione civile. Il Consigliere federale Adolf Ogi, il capo progetto Peter Schmid e rappresentanti della conferenza governativa cantonale di polizia e giustizia, protezione civile e corpi pompieri hanno informato, in occasione di una conferenza stampa, in merito al nuovo concetto per una struttura civile globale, denominata appunto protezione della popolazione. Tale concetto si basa sui seguenti principi:

- Tutti i mezzi civili, ossia la polizia, i corpi pompieri, i servizi e le aziende tecniche, i servizi sanitari e di salvataggio e l'odierna protezione civile saranno riuniti sotto uno stesso tetto denominato protezione della popolazione.

- L'odierna protezione civile con i suoi compiti più importanti sarà integrata nella protezione della popolazione.
- Dal punto di vista organizzativo, del personale e dell'istruzione, la protezione della popolazione sarà orientata a catastrofi naturali e tecnologiche e ad altre situazioni d'emergenza.
- Di principio la responsabilità della protezione della popolazione compete ai cantoni.
- L'esercito presta un aiuto sussidiario una volta sfruttati tutti i mezzi civili disponibili.
- In futuro l'obbligo di prestare servizio potrà essere adempiuto nell'esercito o nella protezione della popolazione.

La direzione del progetto ha formulato queste linee direttive sotto forma di principi e postulati. I cantoni, quali futuri responsabili della protezione della popolazione, sono ora chiamati a prendere posizione in merito a queste affermazioni di principio in una procedura di consultazione che si concluderà alla fine dell'anno. In questo modo il progetto potrà svilupparsi sulla base di decisioni politiche concrete. ■



La protezione della popolazione sarà orientata a catastrofi naturali e tecnologiche e ad altre situazioni d'emergenza.